

L'attentato

Sconcerto e condanna per l'attacco

# AiutiAMObrescia con gli operatori e i volontari: «Non vi lasciamo soli»

**«Ricatto e paura non vincano contro impegno e fiducia»**

## Il mondo del lavoro

■ Anche il mondo dell'industria esprime disprezzo per l'accaduto e vicinanza a medici, operatori e volontari.

**Apindustria Confapt Brescia** condanna l'attacco ed esprime preoccupazione: «Ad essere preso di mira è stato un centro vaccini realizzato attraverso i fondi della generosità bresciana. L'associazione si unisce ed esprime la propria solidarietà ad aiutiAMObrescia, alla Fondazione Comunità Bresciana, alla Protezione civile, all'Asst Speciali Civili, ai lavoratori e ai volontari. È stato un gesto davvero insensato, uno sfregio alla generosità che tanti bresciani stanno

mettendo in campo per contribuire alla ripresa dell'intero Paese. Questo riprovevole episodio non deve far arretrare le forze migliori della provincia che si stanno attrezzando per supportare la campagna vaccinale nazionale».

Alberto Pluda, segretario provinciale della Cisl, e Angela Cremașchini, responsabile della Cisl Funzione Pubblica, aggiungono che «la risposta più bella a questo gesto iniquificabile, dietro il quale possiamo solo immaginare un pericoloso mix d'ignoranza, presunzione e cattiveria, è venuta dal personale e dai volontari della struttura di via Morelli che hanno dato continuità al programma di vaccinazione. Siamo certi che le indagini daranno presto un volto agli au-

tori di questo incomprensibile raid e forse allora potremo tentare una spiegazione. Oggi possiamo solo manifestare la nostra solidarietà all'Asst Speciali Civili e a tutti coloro che nei centri vaccinali di città e provincia stanno lavorando per dare tranquillità e speranza ai bresciani. E ribadire che vaccinarsi è un atto di responsabilità, verso sé stessi e verso la comunità».

«L'atto è gravissimo e merita la massima attenzione delle istituzioni - è la reazione di Manuela Vanoli, segretaria generale Fp Cgil Lombardia, e Vincenzo Moriello, segretario generale Fp Cgil Brescia -. La campagna vaccinale contro il Covid, che già ha avuto i suoi ritardi e le sue difficoltà, deve poter proseguire con la massima celerità e determinazione e nelle migliori condizioni di sicurezza per le operatrici e gli operatori e per la cittadinanza. Il ricatto e la paura non devono poter vincere contro l'impegno e la fiducia a uscire da questa crisi: la tutela della salute individuale e collettiva è un diritto e un bene primario». //

L'ATTENTATO

# La rabbia di Brescia

LE TESTIMONIANZA Pochi disagi e tanta rabbia tra chi ieri era in coda in attesa di essere vaccinato

LEREAZIONI Sindacati, Usip e aziende unite nella condanna

## «Gesto scellerato, la città è con gli operatori sanitari»

**«A�industria, Confapt, Zer-**  
sta condannano fermamente il  
comprovaccinale di via Monf-

**lìa.** L'associazione ha espresso la propria solidarietà ad Al-

**dolfo Bresciani, presidente della**  
Fondazione Comercio Bresciana,  
alla Protezione civile, all'Asl, all'  
Ospedale Civile, ai lavoratori  
e ai volontari che si sono  
prestiggiando pressando il loro  
servizio nel centro di via Mon-



Foto: ALESSANDRA RAVASI - AGENCE FRANCE PRESSE

nili. «Un gesto doveroso insomma - si legge in una nota - «ma sfoggi alla generosità dei vari bresciani stanno mettendo in campo per contribuire alla ripresa dell'Indro Tassan. Questo riprovevole episodio non deve far arretrare le firme migliori della provincia che stanno avviando per supportare la campagna vaccinale nazionale».

**E stesso** piglio per Alberto Pizzi, segretario provinciale della Cisl, e Angelo Crismani responsabile della Cisl Pomicino Pubblica. «La risposta più bella a questo gesto inqualificabile», dicono al quale puntano solo inneggiare un particolare atteggiamento, prevenzione e curiosità, diventata dai personale dei servizi della Provincia

di via Monfli che hanno dato corrispondenza al programma di vaccinazione - hanno rimarcato i sindacati. «Siamo certi che le indagini daranno presto un velo agilizzando questo incomprensibile raid e forse allora potremo tenere una spiegazione. Oggi possiamo solo manifestare la nostra solidarietà. Vicinanza ai lavoratori e agli aziendisti sarà espressa anche dalla Cgil di Brescia».

Il Segretario del Sindacato di Polizia Usip, Daniele Pasquato, attacca: «Se questo volava essere un segnale, questo percepiremo ovviamente bene chiaro che le forze dell'ordine sono riappuntate ad dimostrare la propria efficienza nel coordinare la campagna garantendo sicurezza agli operatori sanitari». □ G.L.S.

**VACCINO: ATTACCO A CENTRO BRESCIA, APINDUSTRIA CONFAPI "INACCETTABILE"**

BRESCIA (ITALPRESS) - Apindustria Confapi Brescia condanna l'attacco al centro vaccinale di via Morelli a Brescia, colpito questa mattina con una bottiglia incendiaria che ha danneggiato una tensostruttura che si occupa di vaccini e tamponi, gestita dalla Protezione civile e dagli alpini. "C'e' preoccupazione - si legge nella nota - ad essere presa di mira e' stato un centro vaccini realizzato attraverso i fondi della generosita' bresciana, grazie all'iniziativa AiutiAMO Brescia avviata nel corso della prima ondata del Covid. L'Associazione si unisce ed esprime la propria solidarieta' ad AiutiAMO Brescia, alla Fondazione Comunita' Bresciana, alla Protezione civile, all' ASST Ospedale Civile, ai lavoratori e ai volontari che si stanno prodigando prestando il loro servizio nel centro di via Morelli. Un gesto davvero insensato, uno sfregio alla generosita' che tanti bresciani stanno mettendo in campo per contribuire alla ripresa dell'intero Paese. Questo riprovevole episodio non deve far arretrare le forze migliori della provincia che si stanno attrezzando per supportare la campagna vaccinale nazionale". (ITALPRESS).

**COVID: APINDUSTRIA CONFAPI BRESCIA, 'ATTACCO CENTRO VACCINI GRAVE E INACCETTABILE' = Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Apindustria Confapi Brescia condanna l'attacco al centro vaccinale di via Morelli a Brescia, colpito questa mattina con una bottiglia incendiaria che ha danneggiato una tensostruttura che si occupa di vaccini e tamponi, gestita dalla Protezione civile e dagli alpini. "C'è preoccupazione, ad essere presa di mira è stato un centro vaccini realizzato attraverso i fondi della generosità bresciana, grazie all'iniziativa AiutiAmo Brescia avviata nel corso della prima ondata del Covid" sottolinea l'associazione, che in una nota si unisce ed esprime la propria solidarietà ad AiutiAmo Brescia, alla Fondazione Comunità Bresciana, alla Protezione civile, all' Asst Ospedale Civile, ai lavoratori e ai volontari che si stanno prodigando prestando il loro servizio nel centro di via Morelli. "Un gesto davvero insensato - rimarca Apindustria Confapi Brescia - uno sfregio alla generosità che tanti bresciani stanno mettendo in campo per contribuire alla ripresa dell'intero Paese. Questo riprovevole episodio non deve far arretrare le forze migliori della provincia che si stanno attrezzando per supportare la campagna vaccinale nazionale".**

(Mil/Adnkronos)

Covid: Confapi Brescia, attacco a centro vaccini inaccettabile = (AGI) - Roma, 3 apr. - Apindustria Confapi Brescia condanna l'attacco al centro vaccinale di via Morelli a Brescia, colpito questa mattina con una bottiglia incendiaria che ha danneggiato una tensostruttura che si occupa di vaccini e tamponi, gestita dalla Protezione civile e dagli alpini, realizzata grazie all'iniziativa AiutiAMO Brescia. L'Associazione esprime la propria solidarieta' ad AiutiAMO Brescia, alla Fondazione Comunita' Bresciana, alla Protezione civile, all'ASST Ospedale Civile, ai lavoratori e ai volontari che si stanno prodigando prestando il loro servizio nel centro di via Morelli." Un gesto davvero insensato - si legge in una nota - uno sfregio alla generosita' che tanti bresciani stanno mettendo in campo per contribuire alla

riresa dell'intero Paese. Questo riprovevole episodio non deve far arretrare le forze migliori della provincia che si stanno attrezzando per supportare la campagna vaccinale nazionale".(AGI)

## E LA SICUREZZA



**Le reazioni**

di Pietro Gorlani

Il prefetto Visconti ha posizionato nella struttura dell'Asst i militari dell'operazione Strade Sicure: presenti notte e giorno

# Hub presidiato dall'Esercito La solidarietà del governo ai sanitari e a tutti i bresciani

Da Gelmini a Orlando sdegno unanime: gesto inaccettabile



promettere la preziosa attività dell'hub: alcuni anziani erano già pronti, in coda. Al lavoro anche gli uomini della Digos della questura. Al nucleo investigativo antincendio territoriale dei vigili del fuoco, il compito di analizzare il tipo di accelerante utilizzato per confezionare le molotov, oltre al tipo di bottiglie e tutti gli elementi — dettagli compresi — utili e funzionali per risalire all'identità di chi ha deciso di colpire.

Ma fondamentali, per dare un nome al responsabile, potrebbero rivelarsi le immagini registrate dalle tante telecamere di videosorveglianza piazzate nel quartiere e nelle zone circostanti, che comprendono non solo l'intersezione di strade ad alto scorrimento, ma anche, a poche decine di metri, il casello di Brescia Centro dell'autostrada A4. All'alba, del resto, si esclude ci fosse un traffico intenso. I filmati sono già stati acquisiti, naturalmente potrebbero aver immortalato anche

### La vicenda

● Per scongiurare il ripetersi di un attentato in via Morelli il prefetto Attilio Visconti ha deciso di far presidiare notte e giorno il centro vaccinale di militari impegnati nell'operazione Strade Sicure, ottenendo il plauso del Governo, che parla a nome del ministro Gelmini mentre il collega Orlando (Lavoro) espriime solidarietà a infermieri e medici

Ogni vita è sacra, così come è sacro il lavoro di medici e infermieri che, inoculando vaccini, creano argini all'onda mortifera del Covid. In tal senso l'attentato contro il centro vaccinale di via Morelli potrebbe essere definito un atto sacrilego. Ed è questo il sentimento che traspare dalle tantissime reazioni sdegnate di istituzioni, politici, sindacati, associazioni di categoria e semplici cittadini. Ieri pomeriggio infatti, gli anziani ed i loro familiari che entravano nel hub vaccinale, dopo aver notato il bianco tendone bruciato, scuotevano il capo con grande amarezza. «A Brescia abbiamo bisogno di più vaccini non certo che si tenti di mette fuori uso un centro che funziona», dice Valeria mentre tiene a braccetto la nonna.

Proprio per evitare il ripetersi di altri gesti simili il prefetto Attilio Visconti ha deciso di far presidiare (già da ieri) il centro vaccinale notte e giorno dai militari dell'esercito impegnati nell'operazione Strade Sicure. Incassando il plauso del Governo. «Io sentito il prefetto per manifestare alla cittadinanza la vicinanza e la solidarietà di tutto il Governo, sono gesti eversivi che non vanno sottovalutati» fa sapere il ministro per gli Affari Regionali, la bresciana Mariastella Gelmini, che prosegue: «Il prefetto mi ha garantito che il centro vaccinale sarà sorvegliato 24 ore su 24 da militari dell'esercito. Una im-



Controlli Militari fuori dal centro di via Morelli, dove ieri sono proseguiti le vaccinazioni (Ansa)



ringraziarli di persona «ma non è stato possibile». Reazioni sdegnate anche da molti altri parlamentari politici locali. Il capo politico dei 5 Stelle, Vito Crimi, si chiede come si possa «arrivare a lanciare bombe molotov contro chi lavora per salvare vite nel pieno di un'emergenza sanitaria». Alfredo Bazzoli (Pd) ricorda che «non ci saranno teste calde né vax e anti scienze che potranno impedire la vaccinazione dei bresciani». Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, definisce l'attacco «ignobile». Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono parla di gesto «sconcertante e incomprensibile». Parole simili anche per i consiglieri regionali Giulio Girelli, Viviana Beccalossi e Simona Tironi: «Prendere di mira uno dei simboli della lotta al Covid è quanto di più riprovevole si possa vedere. È un gesto vergognoso, che offende la nostra comunità nel profondo» dichiara la vicepresidente della commissione regionale Sanità.

Grande lo sconcerto anche per la presidente di Fondazione Comunità Bresciana, Alberta Marniga, ente che insieme al Giornale di Brescia ha lanciato la raccolta fondi Aiutiamobrescia, ed ha contribuito alla realizzazione del centro di via Morelli. Enrico Zampredi, coordinatore di Aiutiamobrescia, parla di «gesto incomprensibile contro gli oltre 58 mila donatori che hanno con-

un'auto, ancora meglio una targa, dagli spostamenti — e gli orari — compatibili con l'attentato.

Quell'uomo che poco prima scoccassero le sei del mattino si allontana correndo, per ora, non ha un nome. Di certo, il suo «bersaglio» l'ha scelto non a caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

portante iniziativa, che l'Esecutivo condivide e che sarà apprezzata dai bresciani e dai sanitari: devono sentire lo Stato dalla loro parte. Visconti mi ha assicurato il massimo impegno per rintracciare i responsabili di questo inqualificabile episodio». Anche il senatore di Fratelli d'Italia, Gianpietro Maffoni, ieri ha

espresso la sua preoccupazione al Prefetto e vicinanza a sanitari, volontari, forze dell'ordine. Solidarietà ai medici e agli infermieri dell'Asst Spedali Civili — che gestiscono il centro — arriva dal ministro del Lavoro Andrea Orlando («siamo vicini ai lavoratori del centro vaccinale di Brescia

colpiti da un atto intimidatorio ignobile») così come dal segretario della Cgil di Brescia, Francesco Bertoli, dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, dal presidente della Provincia Samuele Alighisi e dalla delegata alla Sanità in Loggia, Donatella Alibini, che ieri avrebbe voluto

sentito di raccogliere quasi 10 milioni di euro interamente destinati al sostegno delle strutture sociosanitarie di città e province». Per Apindustria-Confapi l'attentato è «uno sfregio alla generosità che tanti bresciani stanno mettendo in campo per contribuire alla ripresa del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA